

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

Misericordia nella Bibbia



XI Diocesi di **COMO**
SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Don Ivan Salvadori, di cui stiamo riportando un'ampia sintesi di un suo studio sulla misericordia divina, ci porta ora alla ricchezza di significato che riveste la misericordia divina (anzi, Dio stesso) nei testi biblici. Tutte le Scritture - tanto dell'Antico che del Nuovo Testamento - parlano dell'amore di predilezione che Dio nutre per il suo popolo e, più in generale, per tutti gli uomini.

A) L'Antico Testamento, benché nelle prime pagine della Bibbia non si

trovi ancora il termine «misericordia», la realtà che esso sottende è però già ampiamente presente.

L'orientamento più profondo, tipico e originale della Bibbia, è indubbiamente il fatto che Dio incontra l'uomo nella storia e - attraverso il suo agire - entra in dialogo con lui come un Dio personale.

Per il mondo greco in generale l'eterno non può immergersi nel tempo, l'impassibile non può diventare passibile. Si comprende così perché Platone poteva scrivere che «un dio non si mescola all'uomo» e, sempre a proposito degli dèi, che essi «nessuna cura hanno delle cose umane».

Non così il Dio della Bibbia.

Jahvé è un Dio che ama l'uomo e manifesta la sua trascendenza prendendosi cura di lui: parla, agisce, interviene e redime. La stessa rivelazione del nome divino - «Io sono colui che sono» (Es 3,14) -, benché non faccia ancora appello al termine misericordia, ne anticipa tuttavia il contenuto, in quanto veicola anzitutto l'idea della prossimità di Dio all'uomo. Quest'idea rivoluzionaria si prolunga nel fatto che Dio non si lega a un luogo - come, ad esempio, a un santuario - , ma agli uomini e alla loro storia. L'idea della misericordia diventa invece esplicita nella seconda rivelazione del nome.

A Mosè, che vorrebbe conoscere il volto di Dio, Jahvé risponde con queste parole: «Farò passare davanti a te tutta la mia bontà e proclamerò il mio nome [...]. A chi vorrà far grazia farò grazia e di chi vorrà aver misericordia avrò misericordia» (Es 33,19).

Si arriverà a una terza rivelazione del nome: Jahvé è un «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6). È significativo osservare che - sul piano stesso del linguaggio - la compassione e la misericordia di Dio siano dette facendo riferimento a una terminologia articolata e complessa che non chiude Dio all'interno di una definizione, ma ne ripropone sempre e di nuovo l'inafferrabilità.

(continua)

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 29 luglio: 17^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 30 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 31 luglio: S. Ignazio di Loyola**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 1 agosto: S. Alfonso M. de' Liguori**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 2 agosto**

In mattinata Eucaristia Ammalati e Anziani

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 3 agosto: Primo del mese**

In mattinata Eucaristia Ammalati e Anziani

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Sabato 4 agosto: S. Giovanni Maria Vianney**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 5 agosto: 18^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



IL PERDONO DI ASSISI

All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di San Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide

sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli, ma anche in tutte le chiese parrocchiali.

E' concessa l'indulgenza a chi si comunica, si confessa e prega per il Papa.

Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola.

